

role, i vocaboli accentati nell' antepenultima, l' armonia, la maestà de' versi, e de' periodi, e altre qualità, le quali più lei, che la Franzese, possono far conoscere nata dalla Latina. Richiedeva dunque il Verisimile, che cercandosi di due Favelle qual fosse la Figliuola, e quale la Schiava, quella si credesse Figliuola, che ha più dell' altra i lineamenti della madre, come senza dubbio ne ha l' Italiana. Oltre a ciò non si fa egli, che la nostra Lingua è l' erede più prossima, e naturale della Latina, regnando essa in quella medesima Provincia, in quello stesso Trono, in cui fiorì la Madre? Perchè dunque avrà questa da affomigliarsi agli schiavi, e credere in vece di lei la Franzese vera Figliuola, che di gran lunga meno dell' Italiana somiglia la Madre Latina? Ma comechè io con più ragione potessi concludere, che la Lingua Franzese in paragone della nostra sia una Schiava della Latina, pure io so, che da' saggi Franzesi non mi si comporterebbe, ch' io tale appellassi la Lingua loro. E non avrebbero il torto. Perchè sapendosi da ognuno, che la Favella Franzese è veramente nata dalla Latina, troppo errerebbe chi cercasse di torle tal gloria, e di spacciarla per una Schiava, col solamente dimostrare, ch' essa men dell' Italiana si assomiglia alla Madre. Ciò posto, come farà poi da lodarsi, chi afferma, che la Lingua Italiana è Schiava, non Figliuola della Latina, toccandosi con mano, che anch' ella da lei nacque, e che ancor più della Franzese, ne ritien le fattezze? Se queste due Lingue reputano lor pregio il serbar tante parole, e frasi Latine; perchè dee poi contarsi per vituperio dell' Italiana il conservare ancora alcune terminazioni Latine? Han forse il privilegio d' esser belle, e leggiadre le parole, tuttochè prese dal Linguaggio Latino, perchè il Franzese le adopera? e per lo contrario han forse la disgrazia d' essere deformati le terminazioni, benchè prese dal Latino, perchè le usa, non la Lingua Franzese, ma la sola Italiana? Senza che, vergognavasi forse la Lingua Latina, ed era ella forse una Schiava della Greca, perchè per parere ancora del nostro Censore non solamente nacque da lei, ma ritenne ancora non poche terminazioni della stessa sua Madre? E sto a vedere, che l' Italica in avvenire anteporrà alla sua Lingua Comune il Dialecto Lombardo, perchè questo avvicinandosi assai più alle terminazioni Franzesi, e allontanandosi dalle Latine, risparmierà a noi altri il disonore d' essere, o parere Schiavi de' Latini già tanto tempo fa privati del governo del Mondo.

Io nel vero, se il Critico nostro fosse egli autore di sì fatti argomenti contro alla Lingua Italiana, vorrei condolermene con esso lui. Ma mi sono io finalmente avveduto, ch' egli non è il colpevole, ma bensì que' due suoi Dialogisti, i quali, siccome giovani, probabilmente non erano per anche provveduti di gran senno, e di lunga vista; e l' Autore volle rappresentargli quali erano, non quali potevano, o dovevano essere. O pur costoro vollero più tosto fare in un Dialogo un